



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 9

30 MARZO 2010

IN PRIMO PIANO -

Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Ponte di Dragona
- Taglio dei pini
- Elezioni Regionali
- Irregolarità all'Idroscalo

SOMMARIO:

La Foresta Lido Nord 2

Giornata mondiale del Teatro 2

Pasquino 2013 2

Inquinamento e allergie 3

Elezioni Regionali 2010 3

Il Parco de "Il Macchione" 3

Ostia, Idroscalo: voci di nuove demolizioni 4

Mi sono recentemente recato a Dragona, un quartiere che raramente ho visitato. Percorrendo tutta via di Dragone si arriva sin quasi alle sponde del Tevere e solo in quel momento ho avuto l'esatta consapevolezza dell'importanza di un oggetto del mistero noto come il **Ponte di Dragona**. L'infrastruttura dovrebbe collegare Dragona con l'adiacente Nuova Fiera di Roma e sarebbe un'arteria strategica per l'intera mobilità dell'entroterra del XIII Municipio e non solo. Su questo ponte si sono anche scatenate le più perverse fantasie: ponte stradale a due corsie per senso di marcia, ponte stradale e ponte ferroviario contemporaneamente per collegare la Roma Lido con la FRI Fiumicino - Orte. Cercando di fare più chiarezza, di questo ponte se ne parla dal 2005, quando l'allora assessore D'Alessandro annunciò la realizzazione di tre nuovi ponti su Tevere: Ponte dei Congressi, Ponte di Dragona, Ponte della Scafa. Il comunicato recitava "Sarà a doppia carreggiata con due corsie per senso di marcia, oltre a un corridoio per il trasporto pubblico. Lungo duecento metri, costerà circa 50 milioni di euro, di cui 15 già stanziati

dalla Regione e 10 li ha impegnati l'amministrazione comunale." Un vero miracolo letto a cinque anni di distanza. Nonostante il tempo passi, il ponte di Dragona è ancora citato sul sito del Comune di Roma, Ufficio Speciale Emergenza Traffico e Mobilità, e suddiviso in sottoprogetti:

C2.1-07 Realizzazione collegamento del Ponte di DRAGONA con la via del Mare - I stralci funzionali importo € 4.600.000,00 *Introdotta con Ordinanza commissariale N. 2 del 12/10/2006, Modificata con Ordinanze commissariali N. 6 del 23/10/2006,*

C2.1-08 Allargamento via della Magliana da via Fosso della Magliana al GRA dal GRA alla Portuense - collegamento con l'A12 - Ponte di Dragona - I stralci funzionali,



importo € 24.991.272,72 *Introdotta con Ordinanza commissariale N. 2 del 12/10/2006 Modificata con Ordinanze commissariali N. 6 del 23/10/2006.*

Viene purtroppo da ridere (o da piangere) quando si nota che il ponte di Dragona è citato in quell'insieme di interventi tra i quali si legge

C2.1-06 Realizzazione sottopasso alla via C.Colombo in corrispondenza incrocio Via Malafede Importo € 4.150.000,00 *Introdotta con Ordinanza commissariale N. 2 del 12/10/2006.*

Mi auguro che i cittadini di Dragona possano contribuire su questo Giornalino esprimendo la loro opinione su questa importante opera, rimasta purtroppo un sogno nel cassetto.

Infernetto: la morte violenta di 5 pini



Il 26 Marzo 2010 abbiamo denunciato il

taglio di 5 pini su Via Antonio Guarnieri, in località Infernetto (Roma). Il tratto di strada interessato è quello compreso tra Via Cristoforo Colombo e Via Bernardo Pasquini. Il taglio sembra essere stato eseguito, secondo le testimo-

nianze e le foto dell'accaduto, senza alcuna autorizzazione e comunque nulla è stato esposto a riguardo. Nel quartiere Infernetto è sistematico il taglio dei pini in prossimità dei cantieri senza alcun controllo da parte degli enti preposti. Adirittura i tagli dei pini disposti lungo Via di Castelporziano (autorizzati dal Servizio Giardini) non hanno visto ancora la ripiantumazione così come previsto per Legge. Aggiungiamo che i pini una volta

tagliati in prossimità del suolo, non vengono dicioccati, divenendo le ceppaie un potenziale pericolo per i cittadini e (in alcuni casi) per la viabilità. Abbiamo chiesto ai vari enti maggiore attenzione e trasparenza nel rilascio delle autorizzazioni nel quartiere Infernetto. Pertanto, partendo da questa segnalazione, chiederemo ogni volta di essere urgentemente informati circa la regolarità del taglio degli alberi, partendo proprio dai 5 pini in Via Antonio Guarnieri. (Andrea Schiavone)

La Foresta Lido Nord



Ci siamo dovuti ricredere, dobbiamo ammetterlo. Abbiamo sempre avuto la sensazione che l'amministrazione comunale e quella municipale non avessero particolarmente a cuore lo stato del verde nel Tredicesimo. Abbiamo ritenuto – malpensanti e faziosi – che lo stato di abbandono delle aiuole, le panchine rotte nelle aree verdi, le fontanelle spaccate e le piccole piscine nei parchi divenute stagni melmosi fossero il sintomo di scarsa attenzione, nulla sensibilità, totale incapacità di gestione della cosa pubblica. Ci siamo sbagliati. Quest'amministrazione ama il verde. E lo ama talmente tanto non voler torcere nemmeno un filo d'erba alle

aiuole. Lo ama talmente tanto da lasciarle crescere fino ad altezza uomo. Regala ai cittadini appena scesi dalla stazione Lido Nord del treno un'esperienza di contatto con la natura vera, selvaggia. Stufi del cemento dei palazzoni di città, grazie all'accoppiata Alemanno-Vizzani basta poco per ricreare l'esperienza di un viaggio esotico tra una vegetazione che nulla ha da invidiare alla foresta pluviale sudamericana (come testimonia le foto). Un'unica avvertenza a chi ci avesse preso sul serio e non avesse colto il filo ironico della descrizione: non ci sono liane (ancora), non ci sono scimmie

che ricordano Cita (ancora), quindi non fatevi venire in mente di urlare alla maniera di Tarzan coperti solo di un succinto costumino maculato. Beh, se proprio ci teneste, almeno avvertiteci: vi sareste guadagnati la copertina del prossimo numero.



(Raffaele Fabozzi)

Noti botanici di tutto il mondo parteciperanno a un seminario sulla "Vegetazione spontanea a Lido Nord"... :-)



Nel Lazio ci sono stati solo 2 eventi correlati, in Lombardia 9, in tutta Italia 20... deprimente ...

Giornata Mondiale del Teatro

Anche noi finalmente potremo, dal 27 marzo di quest'anno, (e di tutti i prossimi anni a venire, ci rassicura entusiasta il Presidente del Comitato Organizzatore Gianni Letta) celebrare "degnamente" il Teatro: nasce la Giornata Mondiale ad esso dedicata che in altri paesi esiste già da quasi cinquant'anni: infatti è la città di Vienna, nel 1961, a festeggiarla per prima. Gli amanti del teatro sanno che questa

iniziativa ha l'amaro sapore di una grande presa in giro: in realtà da noi i teatri (come tutta la cultura del resto) sono stati completamente abbandonati a sé stessi, alla rovina completa, privi di finanziamenti, di fondi, di strutture dove programmare le proprie attività culturali. Basti pensare che un importante teatro di Roma come l'Ambra Jovinelli ha chiuso i battenti da un anno e mezzo! Dopo averli praticamente fatti

scompare ora si trova giusto celebrarli, istituendo una festa che somiglia tristemente ad un funerale, con squallida passerella di "soliti noti": artisti che sicuramente hanno fatto la storia del teatro, ma che ora, dopo decenni di monopolio del settore, potrebbero più elegantemente farsi da parte aiutando talenti emergenti, anziché continuare a mettersi in mostra come deprimenti cariatidi ... (Barbara Storoni)

Si poteva fare al Teatro del Lido... (AS)

Per non dimenticare ... (PASQUINO 2013)



VERITA' PER STEFANO CUCCHI



*Finì così: morammazzàto a botte!
E certo nun pò più testimonià...
Chi vide e sà, dovrebbe da spiegà
quer fijo perchè morì, co' l'ossa rotte!*

*Nessun motivo pò giustificà
'na sentenza che mai fu pronunciata
ma con viltà crudele dispensata
violando qualsivoglia Umanità!*

*Spero tanto che sia la Verità
a gettà luce su 'sta buja notte
in cui fù calpestate la Pietà!*

*Se chi l'uccise ha 'n po' de dignità
liberi la coscienza soffocata
con senso de responsabilità!*

*"Mettete il colore in finestra"
(L'invito, è di un' Emma provata
Dall'impari lotta affrontata...)
Indicando un bel giallo ginestra!...*

*Ma i colori, per far "primavera"
Servon tutti, ed oggi, se posso..
A quel giallo affianco un bel rosso
Due vittorie qui a Roma, si spera!*

*Poi, dell'arcobaleno ho bisogno
'che se l'aria profuma di viola...
Troppo "azzurro" dall'etere cola!
Per tarpare le ali al bel sogno...*

P:S.

*La sala, oltre l'ordine, è piena
E' bello esser tanti, star stretti
Il solo problema è la cena...*

Questo mese risponde a Pasquino un'altra statua parlante di Roma: **Marforio**. S'intitola **ESCHILO 2** e si riferisce alla cena di Emma Bonino tenutasi, per la chiusura della campagna elettorale, presso l'omonimo Centro Sportivo. Delle due "vittorie", è giunta solo quella della Roma contro l'Inter... 1.300 persone su 600 previste hanno provocato qualche problema per la cena, servita in ritardo ... (AS)



Inquinamento e allergie: quale la situazione nelle scuole?



Nel nostro Municipio sono attivati, in cinque plessi scolastici, presidi sanitari

nell'ambito del progetto **"Un ponte tra scuola e sanità"** per consentire ai bambini con particolari patologie di frequentare la scuola con la presenza costante di un infermiere professionale. Tra questi bambini ci sono coloro che soffrono di allergie. Se ormai è accettato il concetto che l'allergia è una malattia sociale (del tema se

ne è discusso nella *V Giornata del bambino allergico* tenutasi a Roma il 19 febbraio 2010 presso l'Ospedale Bambin Gesù) ci chiediamo cosa si fa nel nostro Municipio per monitorare gli ambienti frequentati dai bambini allo scopo di prevenire tali patologie.

Il 10 marzo di quest'anno si è tenuta a Parma la Conferenza Ambiente-Salute a cui hanno partecipato 53 Paesi. In questa occasione è stato presentato lo studio **"Qualità dell'aria nelle scuole, un dovere di tutti, un diritto dei bambini"**, promosso dal ministero dell' Ambiente in collaborazione con il Rec, il Regional Environmental Center di Budapest. Il risultato è preoccupante perché è stato rilevato che il PM10 (polveri sottili dovute al traffico esterno e al gesso delle

lavagne nelle scuole) e la formaldeide (un gas emesso dagli arredi interni) sono presenti in concentrazioni maggiori in classe che all'aria aperta con rischi di asma e allergie per i bambini che frequentano le scuole. Oltre il 33% delle malattie respiratorie (asme e allergie) nei bambini al di sotto dei 5 anni è dovuto a fattori ambientali come l'inquinamento e, nel caso degli edifici scolastici, anche alla vetustà degli stessi. Più volte è stata denunciata la situazione di dissesto in cui versano molti edifici scolastici.

Riteniamo sia necessario pensare a un'ottica di prevenzione, anche negli edifici scolastici del nostro Municipio, che comprenda il monitoraggio dei diversi tipi di inquinamento che ci colpiscono: del resto non si dice che prevenire è meglio che curare?

(*MariaGrazia Filogna*)

NEL XIII MUNICIPIO

ELEZIONI REGIONALI 2010

Sezioni: 180 su 180 (100,00%)		
Votanti 94.745 su Iscritti 171.890 (55,12%)		
Voti Validi	91.895	96,99%
Voti Contestati	48	0,05%
Schede Bianche	436	0,46%
Schede Nulle	2.366	2,50%

Candidato	Voti	%	solo Presidente	%
PER IL LAZIO	42.655	46,42	5.976	14,01
BONINO PRESIDENTE	48.708	53,00	6.096	12,52
RETE DEI CITTADINI	532	0,58	224	42,11

LISTE REGIONALI	Voti	%
LA DESTRA - STORACE	3.393	4,26
UDEUR POPOLARI	511	0,64
PENSIONATI PER IL LAZIO	423	0,53
RENATA POLVERINI PRESIDENTE	27.927	35,08
CASINI UNIONE DI CENTRO	3.064	3,85
ALLEANZA DI CENTRO PIONATI ADC	447	0,56
RETE LIBERAL SGARBI	501	0,63
IL POPOLO DELLA VITA LA VOCE DEI CONSUMATORI	398	0,50
LISTA EMMA BONINO MARCO PANNELLA	3.384	4,25
LISTA CIVICA CITTADINIE PER BONINO	1.015	1,28
RIFONDAZIONE - COMUNISTI ITALIANI	2.273	2,86
SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ CON VENDOLA	2.217	2,79
PARTITO DEMOCRATICO PER BONINO	21.471	26,97
DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI	9.325	11,71
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PER BONINO	559	0,70
VERDI PER BONINO	2.393	3,01
RETE DEI CITTADINI	298	0,37

Il Parco de "Il Macchione"

Circa due anni fa, quando passavo in macchina fra l'angolo di via Scontrino e via Lotti vedevo un bel tratto di terreno spoglio recintato da una rete metallica. Qualche tempo dopo sono comparse delle panchine e giochi da giardino per bambini, uno scivolo, un dondolo e alcune casette di plastica, già usate e riutilizzate in questo luogo. Poi è comparso un vecchio autobus tutto ridipinto di azzurro, nel tempo anche un padiglione coperto quindi un campo per le gare di bocce. Dal momento che tutto questo movimento in progress mi ha incuriosito, mi sono avvicinata all'entrata del recinto e su un cartello ho letto che il Sindaco ha assegnato questo terreno al Consorzio Comitato di Quartiere IL

MACCHIONE il 30/06/2005 – Parco realizzato con la collaborazione di un costruttore. Questo significa che tutto quello che è stato fatto nel recinto, è merito e cura dei cittadini dell'Infernetto zona Macchione, come mi è stato confermato da quattro signori, che ho disturbato mentre giocavano a carte nel vecchio bus azzurro. I quattro gentili signori mi hanno spiegato inoltre che il XIII Municipio può revocare in qualsiasi momento la concessione. Questi Cittadini che hanno saputo creare un punto d'incontro importante per tutte le persone della zona, dai bambini agli anziani, meriterebbero un po' più di attenzione e aiuto da parte

del Municipio: si potrebbe, per esempio, terminare



il padiglione con delle pareti, per renderlo fruibile anche durante l'inverno,

nei limiti degli interventi possibili e compatibili con la concessione rilasciata.

Il XIII Municipio, però, spesso dimentica che anche l'Infernetto fa parte del suo territorio. Qui non c'è né un nucleo di cure primarie, né un laboratorio di analisi e neppure un centro anziani ma solo tanti supermercati, palestre e non sempre in regola (vedi il centro sportivo Babel). (*Daniela Polidori*)



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
http://ccentrotterra13.vox.com (vecchio sito)

ALEA IACTA EST

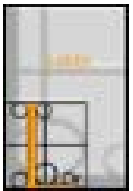
I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Sono finite le elezioni regionali 2010 per il Lazio, con tutti i loro veleni, dopo una campagna elettorale senza precedenti che ha coinvolto tutte le cariche istituzionali. Ormai la politica è sempre più lontana e lo si è visto con il forte astensionismo. A prescindere da chi ha vinto, siamo certi di essere ancora in una democrazia ?

VIGNETTA

Spazio LabUr - www.labur.eu (Paula de Jesus)



OSTIA, IDROSCALO: VOCI DI NUOVE DEMOLIZIONI.

Secondo quanto riferitoci dai residenti dell'Idroscalo di Ostia, in questi giorni personaggi non meglio identificati stanno diffondendo la voce che è imminente un secondo intervento di sgombero analogo a quanto avvenuto il 23 Febbraio 2010. Nessuna risposta a riguardo ci è giunta dal Comune di Roma, informato da un nostro fax. La preoccupazione però è che se si procederà come la volta precedente



ORDINANZA DEL SINDACO DI ROMA, nr.43 DEL 17.02.2010

■ Protezione argini con palancole in acciaio tipo Larssen 23
— Aree interessate al primo intervento

nessuno saprà nulla fino a sgombero avvenuto. Pertanto, a tutela dei diritti dei residenti dell'Idroscalo di Ostia, siamo costretti ad informare

di come ha agito il Comune di Roma lo scorso 23 Febbraio.

Il Sindaco di Roma in data 17 Febbraio ha firmato l'ordinanza di sgombero numero 43, agendo in somma urgenza per la pubblica e privata incolumità degli abitanti dell'Idroscalo di Ostia senza però che ci fosse alcuno stato di pre-allarme. Questa ordinanza, protocollata (alla stessa data) dal Segretariato Generale (nr.2228) e dal Gabinetto del Sindaco (nr.10373), è stata trasmessa per pubblicazione all'Albo Pretorio (prot. di entrata nr.50271) solo il 23 Febbraio, quindi dopo l'operazione di sgombero (che, ricordiamo, è iniziata alle ore 5:00 del 23 Febbraio). La gravità di questo comportamento è che non solo il Sindaco di Roma ha tenuto nascosta la notizia, negandola anche dopo esser comparsa sui giornali il 21 Febbraio, ma ha anche negato ai residenti dell'Idroscalo il diritto alla comunicazione dell'avvio del procedimento in corso. In altre parole, a chi è stata abbattuta la casa all'Idroscalo, l'ordinanza è stata consegnata alle 8:20 di mattina, prima ancora che fosse pubblicata all'Albo Pretorio. E pensare che la stessa ordinanza recitava: "Contro il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al TAR". Domanda: qualcuno ha pensato che se l'ordinanza fosse stata pubblicata correttamente, gli abitanti del-

Idroscalo avrebbero potuto opporsi alla demolizione delle loro case, tra le altre cose non prevista dall'ordinanza stessa ?

Questa grave violazione dei diritti civili dei residenti dell'Idroscalo si accompagna anche al contenuto dell'ordinanza stessa, che non solo prevedeva l'abbattimento di molte case in più, ma prevedeva anche la realizzazione di una difesa spondale (lato fiume) con 'palancole in acciaio tipo Larssen 23'. Questa difesa a fiume non è mai stata realizzata fino ad oggi, ma sono stati invece posizionati dei ridicoli manufatti in cemento con profilo New Jersey (tipo le barriere stradali a muretto) nell'area delle case abbattute.

Motivo: per la difesa dalle mareggiate. Peccato però che non solo questi manufatti non sono idonei allo scopo ma che esiste pure un cancello in mezzo a loro: servirà per contenere le acque o i pesci ? L'inganno compiuto da Alemanno è ormai evidente a tutti ed è stato smascherato, ma se dovesse accadere una seconda volta sarebbe gravissimo per un paese democratico come l'Italia. Per fortuna all'Albo Pretorio non risulta alcuna nuova ordinanza e pertanto siamo certi che le voci di un nuovo sgombero rimarranno tali.

